

Divampa un rogo Paura in azienda Operai evacuati

Impressionante incendio alla RoncaLab di Lomagna

LOMAGNA

Le lingue di fuoco che fuoriescono in più punti dal tetto, la colonna di fumo alta oltre duecento metri che sembra quella di un vulcano e l'aria satura di odore di bruciato. Quanti sono all'opera lì e nelle altre attività dell'area industriale di Lomagna scappano e abbandonano il posto di lavoro, chi più, chi meno ordinatamente, mentre i residenti della zona chiudono le finestre delle abitazioni e si chiudono in casa per paura delle esalazioni tossiche. Poi i lampeggianti blu e l'ululato delle sirene dei mezzi dei soccorritori che accorrono in forze. Un impressionante incendio ieri intorno a mezzogiorno è divampato nello stabilimento della RoncaLab di Lomagna, dove si producono pizze e pinse gourmet fresche e surgelate destinate

in Italia e all'estero. Il rogo è scoppiato «nell'area dove era in funzione la linea forno di produzione di pizze e pinse», spiegano dalla capogruppo Roncadin. Sono state subito avviate le procedure di sicurezza e l'intera zona industriale è stata evacuata. Per arginare l'incendio sono stati mobilitati i vigili del fuoco sia del comando provincia di Lecco, sia di Monza, con tutti i mezzi disponibili: autopompe, autobotti serbatoio, due autoscale... «Un intervento complesso per la presenza di materiale combustibile», riferiscono i vigili del fuoco che sono comunque riusciti a contenere la furia delle fiamme e a impedire che si propagasse ulteriormente. In posto pure i sanitari di Areu, ma per fortuna non si contano feriti, né intossicati o ustionati. Agenti della Polizia locale, carabinieri e volontari della Protezione civile hanno cinturato la zona



La colonna di fumo che si innalzava dai capannoni della RoncaLab

per consentire ai soccorritori di operare senza intralcio e tenere lontani i curiosi. I tecnici di Arpa Lombardia hanno escluso rischi sia per la salute. «La colonna di fumo verticale ha favorito la dispersione in forma gassosa degli inquinanti in atmosfera – rassicurano – spiegano da Arpa -. Non sono state riscontrate criticità di carattere ambientale». «Al momento non è possibile stimare l'entità dei danni», dicono da Roncadin. **Daniele De Salvo**

